

## Assunzioni programmate in timida ripresa

**T**ornano a crescere quest'anno le assunzioni programmate, ma non è ancora sufficiente a determinare un incremento occupazionale. La quota di imprese toscane che ha in programma di assumere personale nel corso dell'anno 2011 sale al 23,4%, per un totale di oltre 60 mila assunzioni previste. Tale recupero non riesce a invertire il saldo occupazionale tra entrate ed uscite, che resta negativo per 3.750 unità. Sono questi alcuni dei principali risultati scaturiti dall'indagine Excelsior, realizzata da Unioncamere in collaborazione con il ministero del Lavoro. L'occupazione è in crisi per microimprese e imprese artigiane. In leggera crescita nelle imprese di maggiori dimensioni: per quelle

con almeno 250 dipendenti il saldo netto fra entrate ed uscite è infatti pari al +0,1%. Le imprese edili perdono 890 posti di lavoro. L'industria - 1.050 posti di lavoro in meno - si allinea al commercio e agli altri servizi.

Vanno meglio la moda, la meccanica e i mezzi di trasporto. Cresce l'occupazione nell'informatica e telecomunicazioni, servizi avanzati, sanità, servizi sociali e sanitari privati. Perdite più pesanti per il sistema-casa.

Solo il 23% delle 60.280 assunzioni previste dagli imprenditori toscani per il 2011 è a tempo indeterminato, mentre il contratto a tempo determinato è il più utilizzato (35%). Il 32% delle entrate hanno carattere stagionale e il 7% da contratti di apprendistato. Nelle sole assunzioni non stagionali, pari in Toscana a 40.870, il rapporto di lavoro a tempo determinato rappresenta oltre la metà delle entrate nel mondo del lavoro (52%).

E.C.

